

Recensione : La bastarda di Istanbul di Elif Shafak

Istanbul non è una città, è una grande nave. Una nave dalla rotta incerta su cui da secoli si alternano passeggeri di ogni provenienza, colore, religione. Lo scopre Armanoush, giovane americana in cerca nelle proprie radici armene in Turchia. E lo sa bene chi a Istanbul ci vive, come Asya, diciannove anni, una grande e colorata famiglia di donne alle spalle, e un vuoto al posto del padre. Quando Asya e Armanoush si conoscono, il loro è l'incontro di due mondi che la storia ha visto scontrarsi con esiti terribili: la ragazza turca e la ragazza armena diventano amiche, scoprono insieme il segreto che lega il passato delle loro famiglie e fanno i conti con la storia comune dei loro popoli. Elif Shafak, nuova protagonista della letteratura turca, affronta un tema ancora scottante: quel buco nero nella coscienza del suo paese che è la questione armena. Simbolo di una Turchia che ha il coraggio di guardarsi dentro e di raccontare le proprie contraddizioni.

Libri di Elif Shafak

È considerata una delle voci più importanti della narrativa turca ed è l'autrice più venduta in Turchia. Figlia di genitori separati, vive la sua infanzia e la prima giovinezza in Spagna e in Giordania, con la madre, per poi andare a vivere presso la famiglia natale in Turchia, dove diventa un'apprezzata accademica di storia mediorientale e una scrittrice. È sposata con un giornalista caporedattore del quotidiano economico «Referens».

La Shafak scrive provocatoriamente di argomenti quali il bigottismo, la xenofobia, tematiche legate al femminismo e al sufismo.

È stata processata, con la richiesta di una condanna a tre anni di prigione, per aver "offeso il buon nome della Turchia" con *La bastarda di Istanbul*.

Per Rizzoli ha pubblicato *La bastarda di Istanbul*, *Il palazzo delle pulci*, *Latte nero*, *La casa dei quattro venti* e *Le quaranta porte*.